

che la RELAZIONE DESCRITTIVA DELL'INIZIATIVA è la seguente:  
(scrivere in modo esaustivo l'iniziativa)

• • • •	XXXVI edizione del Festival del Cinema Ibero-Latino Americano di Trieste
• • • • • • • • • •	Sala Luttazzi
• • • • • • • • • •	6-15 novembre 2021

Descrizione esaustiva dell'iniziativa, anche in relazione ai criteri di cui all'art. 13 del Regolamento

Festival del Cinema Latino Americano di Trieste realizzerà nel 2021 la sua 36a edizione. Si svolgerà dal 6 al 14 novembre presso il Cinema Teatro Miela e in parte online, sulla piattaforma [owies.com](http://owies.com). Si tratta dell'unico evento cinematografico interamente dedicato all'America Latina in Italia e uno dei due più longevi in Europa. In Europa è unico per dimensione del programma, numero di paesi coinvolti, complessità e varietà delle tematiche trattate. Il Festival di Trieste è ampiamente noto in tutto il continente latinoamericano ed è considerato dai cineasti latinoamericani una delle principali vetrine per entrare in Europa.

Nonostante la notevole diminuzione della produzione cinematografica come conseguenza della pandemia e l'impossibilità di partecipare ai Festival in America Latina per selezionare film da proporre al Festival, il Comitato di selezione artistica non si trova in penuria di film, ricevendo regolarmente le candidature e le copie dei film dai registi e dai produttori che desiderano partecipare al Festival. Ciò è frutto delle solide relazioni istituzionali e con il mondo del cinema che il Festival intrattiene (in ogni paese latinoamericano vi è un'istituzione cinematografica con la lista di Festival sostenuti, tra cui figura sempre anche il Festival del Cinema Latino Americano di Trieste) così come della fiducia che registi e produttori latinoamericani ripongono in tanti anni di lavoro nel settore e con i più prestigiosi festival europei (il direttore artistico del Festival ha lavorato per 30 anni come Delegato per l'America Latina con i Festival di Venezia, Locarno e Torino).

Questa volta quindi potranno essere presentate tra le 90 e le 100 opere, provenienti da 5/20 paesi del continente latinoamericano. Saranno presenti una quarantina di ospiti, tra registi e produttori dei film. Con gli ospiti presenti sono previsti momenti di incontro col pubblico all'origine delle proiezioni in sala e presso le sedi delle Università degli Studi di Trieste, di Udine, di Padova e Ca' Foscari. Per i cineasti che non potranno partecipare in presenza saranno organizzate delle video-interviste (il collegamento sarà lanciato dal Castello di Miramare) e trasmesse in diretta sulla pagina FB dell'evento

<https://www.facebook.com/cinelatinoamericanotrieste>.

Le sezioni competitive nelle quali si articola la manifestazione sono le seguenti:

Concorso Ufficiale: fiction e documentari prodotti nel 2021. La giuria è composta da esperti di cinema, italiani e internazionali (per il 2021 è già confermata la partecipazione di Luigi Cuciniello, direttore organizzativo della Mostra del Cinema di Venezia);

Contemporanea:

Contemporanea Concorso: fiction e documentari prodotti nel 2020/2021 a carattere sperimentale. Giuria di studenti universitari.

Contemporanea Mundo Latino: film che trattano tematiche storiche e il riscatto della memoria in America Latina. Giuria composta da studenti del Collegio del Mondo Unito dell'Università

• *finalità dell'iniziativa*

1. Diffondere con costanza e continuità la conoscenza della cinematografia latinoamericana in Italia e, attraverso il cinema, favorire momenti di approfondimento e riflessione su tematiche quali l'emigrazione italiana in America Latina, i diritti umani, la memoria.
2. Promuovere le opere di talentuosi registi, spesso non inclusi nei circuiti ufficiali. Si ricordi che a Trieste sono state presentate opere prime di registi che in seguito hanno ottenuto riconoscimenti a livello internazionale. Es.: il Festival del Cinema Latino Americano è stato il primo in Europa a presentare l'opera prima "Fuga" di Pablo Larraín (regista cileno) e l'opera prima "La sombra del caminante" di Ciro Guerra (regista colombiano). L'ultima opera di Ciro Guerra, "El abrazo de la serpiente", è stata uno dei 5 film selezionati dall'Accademia di Los Angeles a febbraio 2016 tra quelli candidati all'Oscar come miglior film straniero.
3. Promuovere attraverso il conferimento di specifici premi (Premio Allende, Premio Malvinas, Premio Mundo Latino, Premio Oriundi) i diritti umani, la cultura della pace, la libertà di espressione culturale o artistica, la conoscenza di artisti di origine italiana che hanno dato un importante contributo culturale in America Latina.
4. Coinvolgimento delle giovani generazioni attraverso la conoscenza di altre culture, contribuendo alla formazione del senso civico e di partecipazione alle vicende sociali, storiche e culturali.
5. Sviluppare ogni anno nuove partnership con soggetti pubblici e privati.
6. Il Festival ha l'ambizione di divenire l'interlocutore naturale del più importante programma euro-latinoamericano in materia cinematografica (Ibermedia). A tal fine sta cercando di rendere possibile un'intesa col MIC ed è prevista la partecipazione all'edizione 2021 del Segretario Tecnico ed Esecutivo del Programma Ibermedia, Elena Vilardell.

• *pubblico/utenza a cui si rivolge l'iniziativa*

Il Festival si rivolge a un pubblico di tutte le età, interessato al cinema e all'America Latina, con particolare attenzione al pubblico universitario.

Nell'edizione 2020 del Festival, svoltasi interamente online, è stato possibile ricavare statistiche accurate (tramite Google Analytics) sulla composizione del pubblico che ha seguito l'evento. Di seguito si riportano i 10 paesi dai quali si è registrato il numero maggiore di visitatori del sito:

Italia: 49,22%; Messico: 9,62%; Argentina: 9,33%; Stati Uniti: 8,60%; Spagna: 4,49%; Brasile: 3,02%; Venezuela: 2,17%; Colombia: 1,43%; Germania: 1,35%; Francia: 1,29%.

Molto seguite sono state anche le interviste ai registi trasmesse in diretta su Facebook, con una media di 1.024 visualizzazioni ciascuna.